SEGRETERIA REGIONALE SLP-CISL NUMERO 18 DEL 19/12/2021

CISL SLP

UNI Europa, the European

LOMBARDIA

Ultime notizie sulle attività sindacali nel territorio

PCL, dall'incontro Regionale

ulteriori 100 portalettere CTD, veicoli per i pacchi e batterie performanti per superare la fase del "picco" natalizio:

SLP-CISL, UIL Poste, FAILP-Cisal, CONFSALCom fanno riconoscere le problematiche segnalate

Nel pomeriggio del 14 dicembre si è avuto l'atteso confronto richiesto già a metà novembre per analizzare le criticità affiorate in PCL, in particolare nel settore del recapito, dove la copertura degli organici e l'inadeguatezza di strumenti e mezzi (batterie dei palmari non funzionanti, vestiario insufficiente, numero di motoveicoli e auto non sufficiente) erano pronte a congestionare le attività.
Adesso, finalmente una prima risposta almeno fino gennaio.

Nell'immediato, accolte alcune delle richieste delle OO.SS. per recuperare ritardi e gestire con più equilibrio il periodo di saturazione dei Servizi Postali in Lombardia

Previsto per il 18 gennaio un nuovo tavolo di interlocuzione con focus relativo al recapito, per analizzare la copertura in base all'incremento dei volumi dopo l'acquisizione delle quote di prodotto Nexive

E' difficile far comprendere ai lavoratori le risposte che vengono fornite verso le criticità presenti in questa fase, soprattutto nella cornice particolare odierna, dove l'emergenza sanitaria fa perennemente da sfondo non solo per quanto attiene alle misure di sicurezza, ma complessivamente a tutto ciò che riguarda le forniture dei mezzi. Problema non da poco, ai fini delle operazioni di tracciatura e della qualità del servizio. Ci sono stati ritardi, questo è indubbio. Anche se probabilmente parte di essi sono stati determinati da varie contingenze di contesto, che in questi ultimi mesi si sono accentuati negli effetti. Ad esempio, fattori complessi legati al flusso assunzionale in tempi adeguati. Ma non solo. Adesso però era sacrosanto intervenire con maggiore energia ed efficacia, per mitigare contraccolpi impattanti in un periodo come quello natalizio tradizionalmente a rischio di congestione per l'aumento considerevole dei flussi di invio, in particolare pacchi che spesso non sono "portalettabili". Occorreva fare ammettere alla dirigenza lombarda di Poste i dati di una fenomenologia oggettiva, la sua evidenza, al di là delle numeriche e dall'elencazione delle azioni di tipo organizzativo messe in campo dall'azienda per gestire la contingenza data dai picchi di lavoro (la settimana del Black friday e l'inizio delle settimane prenatalizie). Strategie gestionali della filiera sicuramente anche virtuose nel saper bilanciare i flussi di alcuni prodotti tra diversi nodi della rete logistica, ma che di fatto ad oggi non hanno appianato alcune disarmonie di base sempre più vistose. L'incontro quindi è stato utile per potere definire nell'immediato alcuni passaggi cruciali. **Sul tema degli organici l'azienda ha garantito 100 risorse CTD in più nell'immediato in supporto al recapito e il proseguimento dell'approvvigionamento di strumenti e mezzi, iniziato il 1 novembre dopo le sollecitazione da Slp-Cisl e dalle OO.SS. che hanno sostenuto le richieste. Nuove batterie, quindi. Nuove autoveicoli e motoveicoli per le dotazioni delle RAM. Un risultato positivo, atto parzialmente a sostenere il periodo di forte criticità a cavallo della fine dell'anno e l'inizio del 2022 (in pratica fino al 15 gennaio 2022). Dopodiché si dovranno svolgere gli approfondimenti più appropriati su PCL, a partire dalla data del 18 gennaio in cui le Parti hanno definito un nuovo incontro**.

DOCUMENTO FINALE
ESECUTIVO NAZIONALE
del 16 dicembre 2021

Si è svolto, in data odierna, l'Esecutivo Nazionale SLP CISL, sempre in modalità virtuale.

Sulla base della relazione introduttiva a cura del Segretario Generale Maurizio Campus, ascoltato l'intervento del Vice Presidente UNI Mario Petitto, unitamente ai contributi del Quadro Dirigente, l'Esecutivo ha elaborato la seguente sintesi.

L'Assise esprime forti preoccupazioni per la recrudescenza del propagarsi del virus, sollecitando la Segreteria Nazionale a porre in essere ogni azione utile alla messa in sicurezza dei lavoratori e alla protezione di tutti gli ambiti lavorativi.

L'Esecutivo stigmatizza la rottura dell'unità sindacale a livello confederale da parte di CGIL e UIL, quale atto di estrema irresponsabilità nei confronti di un Paese ancora alle prese con la grave crisi sanitaria e alla ricerca affannosa di tutte quelle soluzioni a sostegno della ripresa economica e produttiva. L'SLP esprime tutto il proprio sostegno alle politiche della Cisl e garantisce la convinta partecipazione alla manifestazione del 18 dicembre p.v..

L'Esecutivo evidenzia valutazioni sul periodo attraversato, con analisi a partire dal 2020, annus horribilis, difficile per tutte le aziende, per l'intero mondo produttivo e per Poste in particolare che ha subito il crollo repentino dei volumi, dei ricavi, degli utili, dell'intera redditività aziendale.

Solo il grande senso di responsabilità dei Lavoratori tutti e delle Organizzazioni Sindacali ha reso possibile fronteggiare la forza d'urto di una crisi sanitaria senza precedenti e ha consentito di governare le difficoltà operative, sanitarie, gestionali denunciate nel contesto dei servizi.

Il 2021 registra buoni segnali di ripresa su tutte le attività produttive di Poste Italiane, una ripresa che si è rafforzata anche attraverso il concorso del Sindacato che ha reso possibile la sottoscrizione di un Contratto Nazionale di Lavoro difficile, complicato, ma voluto anche in ottica di sostegno all'Azienda durante l'anno di grave crisi finanziaria.

Tuttavia l'Esecutivo ritiene che sia giunto il tempo di affrontare le problematiche da tempo lamentate in tutti i contesti lavorativi, diffuse su tutti i territori ed emerse in maniera forte nell'ambito del dibattito Congressuale.

In MP si riscontrano con sempre maggiore intensità le carenze e la cattiva distribuzione del personale all'interno degli uffici, nel contesto di Politiche Attive fortemente sbilanciate sul ridimensionamento degli organici e sulle uscite del personale, a danno delle dinamiche assunzionali. Resta irrisolto il problema dei piccoli uffici che SLP sostiene in ossequio alla propria antica cultura di una Azienda Postale di servizi e di prossimità al territorio, una cultura che però diventa sempre più di difficile gestione se i relativi costi continueranno a gravare sul fronte interno, ossia su lavoratori e sugli uffici di maggiore entità, sempre più sguarniti di personale in quanto obbligati a garantire l'operatività dei piccoli uffici improduttivi, radicati nelle realtà più periferiche del Paese.

Via dell'Esquilino, 38 • 00185 Roma • Tel. 06.47.69.81 • Fax 06.48.25.093 • www.slp-cisl.it • e-mail: segror@slp-cisl.it
Aderente UNI UNION NETWORK INTERNATIONAL

Le pressioni commerciali restano sempre insistenti ed inopportune e si evidenzia sempre più il rischio o la volontà di una finanziarizzazione di Poste, processo che, se portato a compimento, trasformerebbe l'Azienda postale in una grande banca, in una grande compagnia assicurativa, snaturando così quella realtà d'impresa conosciuta fino ad oggi.

In PCL risulta evidente un caos organizzativo e strutturale, si tamponano quotidianamente emergenze in ogni parte d'Italia, si assiste alla continua assunzione di portalettere a tempo determinato, anche se in alcune parti del Paese diventa assolutamente difficoltosa la fase di reclutamento degli stessi. E' manifesta oramai, oltre ogni limite di tollerabilità, una carenza diffusa di mezzi e di strumentazione (macchine, auto, furgoni, flotta in generale, manutenzione, palmari), fonte di grandi problematiche e di disservizi soprattutto nei periodi di intenso traffico, come solitamente accade al termine di ogni anno.

La qualità ovviamente ne risente, peggiora, anche se tale dato viene occultato, come accadeva un tempo, nelle analisi che l'Azienda fa negli incontri periodici con i propri rappresentanti periferici.

Il rischio è che la Divisione scada in un caos totale, soprattutto nei periodi in cui occorre gestire picchi di volumi elevati di prodotto postale.

L'incontro del 14 corrente mese tra Organizzazioni Sindacali e Amministratore Delegato ha lasciato luci ed ombre. Alcune considerazioni emerse sono state valutate poco convincenti e le prospettive per l'anno 2022 non interamente condivisibili.

Le riorganizzazioni annunciate in MP e PCL sono contraddistinte da concetti vaghi e che non tengono in alcun conto delle reali condizioni in cui versa Poste sul territorio. Le Politiche Attive del 2022, per come sono state prospettate, appaiono irricevibili, inaccettabili, in quanto fortemente ancorate all'ottica di bilancio e di razionalizzazione dei processi, assolutamente avulse dalle condizioni reali in cui versano gli asset strategici di Poste. Risulta incomprensibile, fuori da ogni logica, il motivo per cui il costo del lavoro sia finito fuori dal controllo di Risorse Umane e R.I., interamente riposto nelle mani di algidi contabili, e con la conseguenza di rendere difficile la definizione di qualsivoglia negoziato.

I disequilibri denunciati, ovviamente, non faranno venir meno il senso di responsabilità di SLP Cisl, Organizzazione su cui ricade il peso del ruolo determinante esercitato all'interno del Gruppo Poste, ruolo conferito liberamente e democraticamente dalla volontà delle lavoratrici e dei lavoratori. Tuttavia l'Esecutivo Nazionale ritiene che trascorso il periodo di festività occorrerà valutare le azioni da intraprendere sul territorio, finalizzate a fare emergere le criticità oggi presenti, denunciate nel corso dell'intenso dibattito congressuale e rimarcate all'interno dei lavori odierni e forse volutamente disconosciute da una parte del mondo aziendale.

L'Esecutivo dà mandato alla Segreteria Nazionale di avviare il percorso di confronto interno per le opportune azioni di contrasto, al fine di migliorare le condizioni dei lavoratori e dei servizi.

Approvato all'unanimità

Via dell'Esquilino, 38 • 00185 Roma • Tel. 06.47.69.81 • Fax 06.48.25.093 • www.slp-cisl.it • e-mail: segror@slp-cisl.it
Aderente UNI UNION NETWORK INTERNATIONAL

Il 2 Congresso di Pavia e Lodi elegge la nuova Segreteria: Matteo Zucca viene confermato Segretario Generale Territoriale, assieme a lui Simona Carrescia come Segretario Aggiunto e Aldo Rizzardi come Segretario Organizzativo

Matteo Zucca, Aldo Rizzardi e Simona Carrescia, assieme a Pino Marinaccio e Raffaele Roscigno

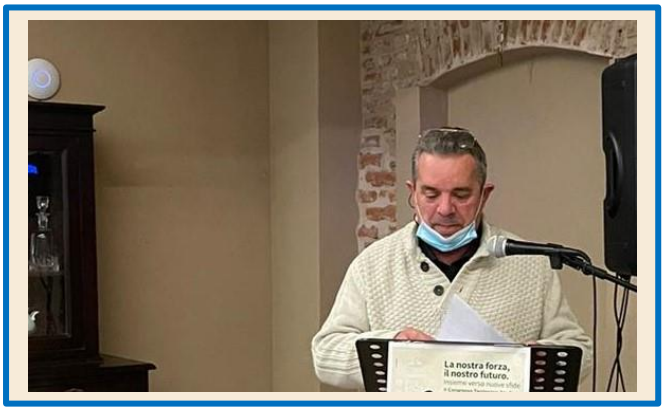
Alla presenza della Segreteria dell'UST Cisl di Pavia **Elena Maga**, dei Segretari dell'Slp-Cisl della struttura Regionale e del Nazionale, rispettivamente con quella di **Raffaele Roscigno** e **Antonio Rizzo** e quella di **Pino Marinaccio**, lunedì 13 dicembre si è svolto il II Congresso Territoriale del Sindacato dei lavoratori postali della Cisl di Pavia e Lodi, dove è stato confermato Segretario **Matteo Zucca**. Con lui eletti anche gli altri due componenti della nuova Segretria: **Simona Carrescia** Segretario Aggiunto e da **Aldo Rizzardi** Segretario Organizzativo. Nel corso dell'assise è stato nominato anche il Coordinamento Territoriale di Pavia che continuerà ad avere la guida di **Maurizio Dassù**, affiancato da **Elvira Viglianisi** e **Gerardo Antonucci**. Per il Cordinamento di Lodi, confermato **Sergio Blasi** che coordinerà il territorio assieme a **Simona Carrescia** e **Alessandra De Siena**. L'evento ha visto la partecipazione di tanti ospiti, oltre a quella necessaria dei delegati eletti nei luoghi di lavoro. Apprezzato il saluto pervenuto dall'Azienda tramite una sua rappresentanza, e tanti interventi succedutisi, in cui sono state esaminate le grandi trasformazioni in atto nel settore postale, la sua naturale evoluzione connessa all'avvento della net-economy e della digitalizzazione del lavoro. Un Congresso animato anche da alcune comprensibili preoccupazioni sulle prospettive del lavoro, ma anche da molto entusiasmo e partecipazione, per la consapevolezza del ruolo imprescindibile che un sindacato moderno come Slp-Cisl è chiamato a svolgere per la tutela dei diritti dei lavoratori.

Maurizio Dassù Coordinatore di Pavia, con Elvira Viglianisi e Gerardo Antonucci

Maurizio Dassù, una persona che nel territorio pavese è sempre stata identificata con l'azione militante dell'Slp-Cisl, per il suo impegno, la sua tenacia e determinazione nel sostenere le battaglie dei lavoratori postali di questa provincia lombarda. Per vent'anni è stato in prima linea nel sindacato, ha svolto il ruolo di Segretario di Pavia in diversi mandati, poi è divenuto cinque anni fa Coordinatore, un ruolo che adesso continuerà con la passione che da sempre ha mostrato, coadiuvato da Elvira Viglianisi e Gerardo Antonucci.

SPECIALE
La nostra forza, il nostro futuro
Insieme verso nuove sfide
II Congresso Pavia/Lodi Slp-Cisl
CISL
SLP
Idee al lavoro

CISL
CISL


La nostra forza,
il nostro futuro.

La nostra forza,
il nostro futuro.
Insieme verso nuove sfide

La nostra forza,
il nostro futuro.

La nostra forza,
il nostro futuro.
Insieme verso nuove sfide

L'Slp-Cisl dei Laghi conclude la fase congressuale dei territori lombardi confermando Maurizio Cappello Segretario. Con lui, Giuseppe Melina e Giovanna Lagumina

Sulle note di *Hey Brother*, il Congresso si è aperto sulla proiezione delle immagini che esemplificano gli ultimi 4 anni dell'Slp del territorio: tanti momenti di emozione

Il Segretario Territoriale Maurizio Cappello con Giuseppe Melina e Giovanna Lagumina

Una giornata densa di adempimenti, per l'Slp-Cisl dei Laghi, quella del 18 dicembre, ultima data della tornata congressuale lombarda. Nella mattina si sono svolti i coordinamenti di Varese e Como, i territori che vi confluiscono, dove sono stati eletti i nuovi Coordinatori, rispettivamente con Onofrio Palella e Giuseppe Melina. Nel pomeriggio, invece, il Congresso vero e proprio dell'Slp dei Laghi, alla presenza della Segreteria Regionale, Raffaele Roscigno, Antonio Rizzo, Giusi Greco, a quella del Segretario Nazionale Giuseppe Marinaccio e del Segretario dell'UST dei Laghi Daniele Magon. Di fronte ai tantissimi ospiti e delegati, alla rappresentanza dell'Azienda Poste, la relazione di Maurizio Cappello, che verrà confermato al voto Segretario Territoriale, è stata strutturata sia nei temi della categoria che su quelli di respiro generale, di riflessioni dalla lunga esperienza nel sindacato. Un minuto di raccoglimento è stato dedicato ad un collega venuto a mancare il giorno prima. Diversi e articolati gli interventi, di giovani, donne, delegati e uomini Slp di lunga militanza. La sala dell'Hotel Leonardo da Vinci di Erba (Como), dove si è svolta l'assise, si è riempita ben presto di quella

"Un'altra grande festa per l'Slp-Cisl, che conferma la passione, l'orgoglio, l'identità che animano questa organizzazione", ma nel dibattito si affacciano anche i problemi della categoria e le importanti tematiche a livello Confederale

Il Segretario Regionale Raffaele Roscigno durante il suo intervento

passione, quell'orgoglio e quella identità che contraddistingue la Cisl dei lavoratori postali. Coincidendo con la manifestazione della Cisl a Piazza Santi Apostoli a Roma, svoltasi nella mattina, i temi caldi sull'indirizzo della politica sindacale non potevano che "aggiornare" le scalette degli interventi. Ma questa settimana si è avuto anche il Consiglio Esecutivo della Segreteria Nazionale dell'Slp, terminato con un "fumante" Documento finale che riassume il disallineamento di vedute che si sta determinando rispetto ai piani della dirigenza di Poste, esaltata dalla ratio finanziaria più che da ciò che avviene nei territori, per sue incoerenze, ritardi nelle Politiche attive e con orecchio sordo rispetto tutto ciò che sfigurerebbe nella patina ultrapositiva del TgPoste, vale a dire la fenomenologia del reale. Su questo tema, ci ha pensato il Segretario Raffele Roscigno a sottolineare nel suo intervento che occorrerà adesso fare comprendere con maggiore persuasione l'oggettività dei fatti, la testimonianza di quale è davvero il quadro di problematicità che sta impattando nel lavoro postale, sia in Mercato Privati e sia in PCL. La responsabilità di Slp, adesso non più aspettare.

Nelle immagini, alcuni momenti vissuti nel corso del Congresso. Sotto, parte della squadra dell'Slp-Cisl dei Laghi

Il Segretario Nazionale Giuseppe Marinaccio, durante il suo intervento conclusivo

Il Coordinamento di Varese: Onofrio Palella, Annamaria Bottalico e Angelo Papaleo

Il Coordinamento di Como: Giuseppe Melina, Giusi Greco e Gioacchino Pellitteri

La Segreteria dell'Slp-Cisl dei Laghi e il Segretario Generale UST Cisl dei Laghi Daniele Magon

La Segreteria dell'Slp-Cisl dei Laghi con la Segreteria Regionale e Giuseppe Marinaccio

Dialogo, coesione, responsabilità e partecipazione sociale: la via maestra per la CISL rimane il negoziato

La Cisl è scesa in piazza, a Santi Apostoli a Roma, di sabato, perché contraria ad uno sciopero che infiamma il mondo del lavoro, rischiando di isolarlo dalla dialettica che assume positivamente in questa fase del Paese

Si è trattato nella giornata di ieri, sabato 18 dicembre, di un altro importante momento di mobilitazione sindacale, in cui sono state espresse con coraggioso vigore dalla sola CISL tutte le priorità economiche-sociali di un modello sindacale riformista autenticamente partecipativo, volto a costruire innovazioni stabili e condivise e ad aprire una nuova stagione di crescita e coesione. Una risposta ferma, di netta contrarietà allo sciopero generale proclamato da CGIL e Uil e realizzato due giorni prima. Il fronte dei Sindacati Confederali vacilla, ma per ragioni che rilevano una impostazione di modello sindacale differente.

La via maestra resta per la Cisl infatti quella del negoziato, non il facile "benaltrismo" (il famoso "c'è ben altro" che si adotta strumentalmente) che rischia irresponsabilmente di fare scivolare la costruzione di un percorso di riforme condiviso in uno scontro generalizzato che incrina i rapporti sociali e industriali, isolando il mondo del lavoro. Quello che serve oggi è lavoro, coesione, responsabilità e protagonismo sociale: un modello nuovo di crescita che presuppone la partecipazione sociale alle dinamiche di sviluppo, un rinnovato patto Sociale che colmi divari e disuguaglianze e non lasci più nessuno ai margini.

Ragioni che erano state già spiegate nel **Documento finale della Segreteria Confederale Cisl del 7 dicembre** scorso, contenente una valutazione positiva riguardo gli esiti del confronto con il Governo sulla legge di Bilancio, soprattutto per i significativi avanzamenti prodotti nell'accoglimento delle proposte sindacali. Documento che conteneva dall'altra parte tutto il rammarico per la decisione unilaterale di Cgil e Uil, che "pur apprezzando lo sforzo del premier Draghi e del suo Esecutivo" hanno voluto a tutti i costi lo sciopero generale di giovedì 16 dicembre. Leggiamo: "**La Cisl considera sbagliata la scelta di ricorrere allo sciopero e radicalizzare il conflitto in un momento tanto delicato per il Paese, ancora impegnato ad affrontare una pandemia che non molla la presa e teso a consolidare i segnali positivi di una ripresa economica e produttiva che necessita di uno sforzo comune per essere resa continua e strutturale. Tanto più se si considerano i rilevanti passi avanti fatti nell'ultimo mese sui contenuti della Legge di Bilancio, con avanzamenti su riduzione delle tasse**, **risorse per gli ammortizzatori sociali** e **contratti di espansione**, **maggiori stanziamenti per la sanità**, **importanti risorse per la non autosufficienza**, **pubblico impiego**, **assegno unico per i figli**, uniti all'impegno forte assunto dal Governo di aprire al più presto, un confronto con il sindacato sulle rigidità della legge Fornero e di accelerare la riforma fiscale.
Valutando positivamente il fatto che le risorse disponibili siano state quasi interamente destinate ai tagli dell'Irpef, lasciando al taglio dell'Irap solo uno degli otto miliardi della manovra, che il 95% di detti stanziamenti vada a beneficio di lavoratori e pensionati e che oltre l'85% delle stesse, vada a favore dei redditi inferiori ai 50 mila euro, **la Cisl sostiene che tutto questo sia merito di un accoglimento delle indicazioni del sindacato che chiedeva di riservare le risorse a dipendenti e pensionati e di concentrarle nelle face medie, medio-basse e basse di reddito.** Così come è stata apprezzata dalla Cisl la scelta del Governo di operare un intervento strutturale su aliquote, scaglioni, detrazioni e no tax area, integrandolo con quello congiunturale sulla decontribuzione previdenziale e di impegnarsi a intensificarlo con la prossima, imminente riforma fiscale, in ordine alla quale la Cisl non esiterà a vigilare affinché si completi entro la prima metà del 2022.
La scelta della Cisl infatti è quella di proseguire il confronto con il Governo e continuare ad esercitare una pressione responsabile sul parlamento, coerentemente alla posizione assunta allora unitariamente nella analoga condivisione della manovra di riduzione del cuneo ottenuta nel 2020 col precedente Governo, che non riservava ai redditi bassi sgravi superiori a quelli oggi ottenuti, ma interessava una platea di beneficiari inferiore al 50% di quella oggi considerata. La manovra attuale per i lavoratori e i pensionati è molto diversa e migliore di quella di un mese fa, merito di una mobilitazione sindacale intransigente, responsabile e costruttiva, che ha puntato a riallacciare i fili dell'interlocuzione senza conflitti sterili. I risultati sono arrivati sulla via del dialogo e del confronto e su questa traiettoria, la Cisl intende proseguire, in una fase decisiva per il futuro del nostro paese, rinsaldando il dialogo sociale per ottenere nuovi avanzamenti, continuando ad esercitare pressione sul parlamento per migliorare ulteriormente la manovra e la politica di sviluppo su lavoro e pensioni, politiche industriali e scuola, sostegno al reddito e caro-bollette, per assicurare nuove e maggiori opportunità ai giovani.
La Cisl intende valorizzare al massimo anche il tavolo sulla Previdenza che il Governo si è impegnato ad aprire entro dicembre e dal quale ci si augura nessuno voglia sottrarsi, per un confronto finalizzato a rimuovere le rigidità e le distorsioni della Legge Fornero dando maggiori flessibilità e agibilità al sistema pensionistico italiano. **Il 2022 si apre infatti con una serie di priorità a cui si devono dare risposte "di sistema"**, che richiedono unità d'intenti e di azione, in un'agenda che si profila sui temi del contrasto all'inflazione e di una nuova politica dei redditi, della stabilità e della qualità del lavoro, dell'occupazione giovanile e femminile, dell'avvio delle politiche attive e di un grande piano sulla formazione, della partecipazione e della democrazia economica. Sullo sfondo c'è infatti l'idea forte di una governance partecipata degli investimenti e dei progetti del PNRR. Si deve arrivare a traguardi concreti e duraturi. Non serve incendiare lo scontro in modo generalizzato, intorbidendo il clima sociale e mandando all'aria i rapporti sociali e industriali, già messi a dura prova dagli interminabili mesi di pandemia. Non serve trasformare i luoghi di lavoro in campi di battaglia ideologica. Quello che serve oggi invece sono dialogo, coesione, responsabilità e partecipazione sociale**.**

La manifestazione di ieri, nella quale hanno partecipato tutte le federazioni di categoria. Al centro il Segretario Generale CISL Luigi Sbarra assieme a Luciano Notarianni della Segreteria Slp-Cisl del Lazio presente sul palco.

Le Sedi della Segreteria Regionale e le Sedi Territoriali Slp-Cisl

Segreteria Regionale Slp Cisl Lombardia
Sede Legale
Via Ercole Marelli 165
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Sede amministrativa
Via Tadino 23
20124 Milano

Bergamo
Via Carnovali 88
24126 Bergamo
e-mail: bergamo@slp-cisl.it
Segretaria Rossana Pepe

Brescia
Via Altipiano D'Asiago 3
25128 Brescia
e-mail: brescia@slp-cisl.it
Segretario Celso Marsili

Como
Via Brambilla 24
22100 Como
e-mail: como@slp-cisl.it
Coordinatore Giuseppe Melina

Cremona
Via Trento e Trieste 54
26100 Cremona
e-mail: cremona@slp-cisl.it
Segretario Pietro Triolo

Lecco
Via Besonda inferiore 11
23900 Lecco
e-mail: lecco@slp-cisl.it
Coordinatore Antonio Pacifico

Lodi
Piazzale Forni 1
26900 Lodi
e-mail: lodi@slp-cisl.it
Coordinatore Sergio Blasi

Mantova
Via Pietro Torelli 10
46100 Mantova
e-mail: mantova@slp-cisl.it
Coordinatrice Reana Franzoni

Milano
Via Tadino 23
20124 Milano
e-mail: milano@slp-cisl.i
Segretario Roberto Puddu

Monza
Via Dante 17/A
20900 Monza
e-mail: monza@slp-cisl.i
Segretario Michele Aquilina

Pavia
Via Rolla 3
27100 Pavia
e-mail: pavia@slp-cisl.i
Segretario Matteo Zucca
Coordinatore Maurizio Dassù

Sondrio
Via Bonfadini 1
23100 Sondrio
e-mail: sondrio@slp-cisl.it
Segretario Dante Spiniello

Varese
Via Bernardino Luini 5
21100 Varese
e-mail: varese@slp-cisl.it
Segretario Maurizio Cappello
Coordinatore Onofrio Palella